



Ecoles Européennes

Bureau du Secrétaire général

2010-LD-24 RCH/JG
Bruxelles, le 6 avril 2010

A L'ATTENTION DES MEMBRES DU CONSEIL SUPERIEUR
DES ECOLES EUROPEENNES

Objet : « La Scuola per l'Europa de Parme »

Madame, Monsieur,

Lors de la réunion du Conseil supérieur des Ecoles européennes d'avril 2009 à Stockholm, certaines délégations avaient exprimé leurs préoccupations quant à la situation à la Scuola per l'Europa de Parme. Tenant compte de l'engagement des autorités italiennes de mettre tout en œuvre afin de remédier aux problèmes qui se posaient, il avait été décidé qu'un nouvel audit de la Scuola per l'Europa de Parme aurait lieu durant l'année scolaire 2009/2010. La date de l'audit est fixée du 12 au 16 avril 2010.

Le Sous-Secrétaire d'Etat à la Présidence du Conseil des Ministres à Rome m'a adressé un courrier, dont je vous transmets copie, qui fait part des progrès considérables réalisés au cours des douze derniers mois.

Je vous en souhaite bonne réception et vous prie d'agréer, Madame, Monsieur, l'expression de mes sentiments distingués.



Renée Christmann

Secrétaire général des Ecoles européennes

PJ : Lettre de M. Gianni Letta, Sous-Secrétaire d'Etat à la Présidence du Conseil des Ministres à Rome

Bureau du secrétaire général des Ecoles européennes c/o Commission européenne, Bât. Joseph II 30, 1049 Bruxelles - Belgique

Bureau: JII/30 - 02/124. Téléphone: ligne directe +32 (2) 295 37 47. Télécopieur: +32 (2) 298 62 98.

<http://www.eursec.eu>

E-mail: renee.christmann@eursec.org



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

UCD/1639

Roma, 30 marzo 2010

Geniale bifurca,

a seguito della verifica effettuata presso la "Scuola per l'Europa" di Parma dagli Ispettori europei nel febbraio 2009, che aveva messo in evidenza alcune carenze e criticità dettagliatamente illustrate nel rapporto preso in esame dal Consiglio Superiore delle Scuole Europee nella riunione di Stoccolma in aprile dello stesso anno, il Governo italiano ha messo in atto ogni possibile azione finalizzata a superare in via definitiva le carenze allora rilevate, in stretto coordinamento con le Istituzioni locali di Parma e con i vertici dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA).

Oggi, alla vigilia della nuova visita degli Ispettori europei a Parma, che avrà luogo dal 12 al 16 aprile, mi è particolarmente gradita l'occasione per anticipare alla Sua cortese attenzione gli importanti progressi conseguiti nel corso degli ultimi dodici mesi.

Mi riferisco in particolare all'adozione da parte del Parlamento italiano, su proposta del Governo, della legge 3 Agosto 2009 n. 115, che attribuisce una personalità giuridica "speciale" alla Scuola per l'Europa di Parma rispetto alle altre scuole nazionali, e ciò a partire dal 1 settembre 2010. L'attribuzione di tale personalità giuridica alla Scuola di Parma consente di risolvere appieno molte delle criticità indicate un anno fa dagli Ispettori europei. Permetterà infatti finalmente di assegnare alla Scuola una Direzione qualificata e stabile, consentendole di sviluppare maggiori spazi di autonomia organizzativa, di gestione, di ricerca e in generale di autoregolamentazione nel rispetto, comunque, della dovuta trasparenza, della libertà di insegnamento, della libera scelta educativa delle famiglie e delle finalità del sistema scolastico delle Scuole europee.

Sig.ra Renée Christmann
Segretario Generale Scuole Europee
BSGSE
Rue Joseph II
Bruxelles

UNITE SECRETARIAT GENERAL

Date 6/4/2010
N° enregistrement 21
A traiter par RCH
cc à : /

Allo stato attuale, ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della citata legge n. 115/2009, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato un apposito decreto, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e con il Ministro degli Affari Esteri un apposito decreto, che disciplina l'assetto amministrativo della Scuola e il trattamento giuridico ed economico del personale in servizio, con l'indicazione delle funzioni e la composizione degli organi statutari, nonché il numero dei contratti di durata biennale attivabili a seguito del reclutamento del personale, che sarà indetto con apposito decreto di cui all'art. 1 comma 8 della stessa legge 115/09.

Il suddetto decreto ha recentemente ricevuto parere favorevole da parte del Consiglio di Stato e in occasione di un prossimo Consiglio dei Ministri sarà sottoposto alla contestuale firma dei Ministri interessati, per la successiva registrazione e pubblicazione. Ciò consentirà l'immediata emanazione del bando (già predisposto) per il reclutamento del personale docente e ATA dei ruoli nazionali. Per quanto concerne il reclutamento dei docenti "madre lingua" la procedura è affidata, ai sensi dell'art. 9, all'Ufficio Scolastico Regionale, che nell'ambito della propria competenza e in attesa della piena efficacia del decreto si è già attivato nella predisposizione degli atti necessari e nella promozione di forme di preventiva informazione, anche all'estero, al fine di accelerare i tempi ed essere immediatamente operativi al momento della pubblicazione del decreto stesso. Anche EFSA ha contribuito attivamente a divulgare le relative informazioni rispetto ai potenziali aspiranti alla selezione per i docenti madre lingua.

Per quanto concerne il problema dell'adeguamento della sede scolastica, il Governo ha stanziato nel corso del 2009 risorse molto rilevanti (circa 20 milioni di euro) per la realizzazione della nuova struttura destinata a ospitare la Scuola per l'Europa, all'interno del Campus universitario. Il progetto definitivo già approvato prevede la creazione di una vera e propria "cittadella dell'istruzione", dalla scuola materna fino alla scuola superiore e sarà in grado di ospitare 894 alunni con auditorium, palestre, biblioteche e videoteche per un totale di 12450 metri quadri di edifici. La prossima pubblicazione della gara d'appalto consentirà un rapido avvio dei cantieri e, salvo imprevisti, al 1° settembre 2011 la nuova Scuola sarà pronta per l'inaugurazione dell'anno scolastico 2011-2012.

In attesa della realizzazione della nuova sede, la Scuola per l'Europa resterà divisa in due sedi, quella di via Saffi che nell'anno scolastico 2010-2011 ospiterà il solo ciclo primario e una nuova sede, detta "ex La Salle", particolarmente idonea a ospitare tutto il ciclo secondario e posta a ridosso dell'edificio di via Saffi, così da realizzare una sorta di continuità tra i due plessi e liberare quegli spazi di cui il ciclo primario ha bisogno per ampliare i momenti operativi e laboratoriali.

Sono state inoltre stanziare ulteriori risorse per potenziare i laboratori scientifici, il materiale didattico, il laboratorio di musica e di educazione artistica, mediante l'acquisizione di ulteriori strumenti scientifici, informatici, musicali, artistici, sportivi ed altro. Anche la biblioteca della Scuola è stata arricchita grazie all'acquisto di numerosi volumi in tutte le lingue "parlate" a scuola.

Infine, è stato costituito un gruppo di valutazione interna, che si avvarrà di opportuni strumenti per l'autoanalisi predisposti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) e riferiti anche ad indicatori internazionali sulla qualità del funzionamento scolastico. Per guidare passo a passo la realizzazione del progetto è stata costituita un'apposita Commissione, di cui fanno parte oltre a un Ispettore regionale, al Direttore della Scuola ed ai Direttori aggiunti, anche esperti nelle diverse lingue comunitarie dei docenti.

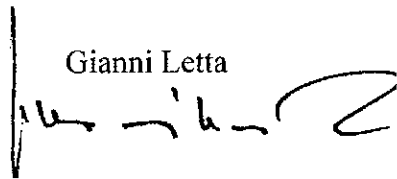
Tutti i progetti e le iniziative che ho qui anticipato alla Sua cortese attenzione saranno accuratamente e dettagliatamente illustrati agli Ispettori europei che tra pochi giorni si recheranno in visita a Parma. Potranno toccare con mano i positivi sviluppi realizzati e approfittare delle piacevolezze che la città ducale sa offrire ai suoi visitatori.

Come può vedere, il Governo italiano sta mantenendo tutti gli impegni assunti un anno fa, per la piena riuscita del progetto di Scuola Europea di Tipo II avviato a Parma nel 2004 e sempre sostenuto con grande entusiasmo, nella convinzione che possa contribuire a rafforzare in modo determinante e moderno l'evoluzione dell'intero Sistema delle Scuole Europee.

Le sono pertanto grato, signora Segretario Generale, per quanto potrà fare nel "divulgare" queste informazioni in seno al Consiglio superiore delle Scuole Europee, sostenendo il pieno riconoscimento dei progressi conseguiti dalla Scuola per l'Europa di Parma, in vista della completa e definitiva conferma della convenzione di accreditamento attualmente in essere.

Con l'occasione, Le porgo i più cordiali saluti.

Gianni Letta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni Letta', written over a vertical line that serves as a separator or part of the signature's structure.

Le Sous-Secrétaire d'Etat

Présidence du Conseil des Ministres

Traduzione

UCD/1639

Rome, le 30 mars 2010

Chère Madame,

À la suite de la vérification effectuée au sein de la Scuola per l'Europa de Parme par les inspecteurs européens en février 2009, qui avait mis en évidence plusieurs lacunes et aspects critiques détaillés dans le rapport soumis au Conseil supérieur des Écoles européennes lors de la réunion de Stockholm en avril de la même année, le gouvernement italien a pris toutes les mesures envisageables permettant de combler définitivement les lacunes relevées alors et ce, en étroite collaboration avec les autorités locales de Parme et les responsables de L'Autorité européenne de sécurité des aliments (EFSA).

Aujourd'hui, à la veille de la nouvelle visite des inspecteurs européens à Parme, qui aura lieu entre le 12 et le 16 avril, j'aimerais soumettre à votre attention les progrès considérables réalisés au cours des douze derniers mois.

Je fais plus particulièrement référence à l'adoption, par le parlement italien, sur proposition du gouvernement, de la loi 115 du 3 août 2009, qui attribue une personnalité juridique spécifique à la Scuola per l'Europa de Parme par rapport aux autres écoles nationales et ce, à compter du 1^{er} septembre 2010. L'attribution de cette personnalité juridique permettra à l'École de combler nombre des lacunes mises en évidence il y a un an par les inspecteurs européens. Elle permettra en effet d'enfin désigner une direction compétente et stable, lui confèrera une plus large marge de manœuvre en termes d'organisation, de gestion, de recherche et, en général, d'autorégulation dans le respect de la transparence, de la liberté de l'enseignement, du libre choix d'éducation des familles et de la finalité du système scolaire des Écoles européennes.

Madame Renée Christmann

Secrétaire général des Écoles européennes

BSGEE

Rue Joseph II

Bruxelles

Dans l'état actuel des choses, en vertu de l'alinéa 7 de l'article 1 de la loi 115/2009 précitée, le Ministre de l'éducation, de l'université et de la recherche a promulgué, en collaboration avec le Ministère de l'économie et des finances, le Ministre de l'administration publique et de l'innovation ainsi que le Ministre des affaires étrangères, un décret spécifique régissant le fonctionnement administratif de l'École et le traitement juridique et économique des effectifs du service, détaillant les fonctions et la composition des organes statutaires, ainsi que le nombre de contrats de deux années activables dans le cadre du recrutement du personnel mis en place moyennant ledit décret visé à l'article 1 alinéa 8 de la loi 115/09.

Le décret précité a récemment reçu l'approbation du Conseil d'État et sera soumis lors d'un prochain Conseil des Ministres à l'accord des ministres concernés, pour ensuite être enregistré et publié. Cette démarche permettra le lancement immédiat de l'appel d'offres (déjà prévu) pour le recrutement du personnel enseignant et ATA des rôles nationaux. Pour ce qui concerne le recrutement des enseignants de langue maternelle, la procédure est confiée, conformément à l'article 9, à l'Ufficio Scolastico Regionale qui, dans la sphère de ses propres compétences et dans l'attente de l'entrée en vigueur effective du décret, a déjà procédé à la préparation des actes nécessaires et des supports d'informations préalables, y compris à l'étranger, afin de raccourcir les délais et d'être immédiatement opérationnels dès la publication dudit décret. De même, l'EFSA a contribué activement à diffuser les informations utiles concernant les candidats potentiels à la sélection des enseignants de langue maternelle.

En ce qui concerne le problème d'aménagement des locaux scolaires, dans le courant de l'année 2009, le gouvernement a débloqué d'importants fonds (quelque 20 millions d'euros) pour la réalisation de la nouvelle structure destinée à accueillir l'École européenne au sein du Campus universitaire. Le projet définitif déjà approuvé prévoit la création d'une véritable « Cité de l'instruction », de l'école maternelle à l'école supérieure, qui sera en mesure d'accueillir 894 élèves, mais abritera également des auditoriums, des gymnases, des bibliothèques et des vidéothèques sur une superficie totale de 12.450 mètres carrés. La publication prochaine de l'appel d'offres permettra le lancement rapide du chantier. Sauf imprévu, la nouvelle école sera prête au 1^{er} septembre 2011, pour l'année scolaire 2011-2012.

Dans l'attente de la réalisation de ces nouveaux locaux, la Scuola per l'Europa sera toujours divisée en deux entités : celle de via Saffi, qui accueillera le seul cycle primaire pour l'année scolaire 2010-2011, et une nouvelle entité, baptisée « ex La Salle », particulièrement adaptée pour abriter tout le cycle secondaire et sise à l'arrière du bâtiment de via Saffi, de manière à assurer une certaine continuité entre les deux sites et à libérer les espaces nécessaires au cycle primaire pour ses activités courantes et autres laboratoires.

D'autres fonds ont été par ailleurs libérés afin de renforcer les laboratoires scientifiques, le matériel didactique, le laboratoire de musique et d'éducation artistique, au travers de l'acquisition de nouveaux outils scientifiques et informatiques, instruments de musique, matériel artistique, sportif et autre. La bibliothèque de l'École a également été enrichie de nombreux nouveaux volumes dans toutes les langues « parlées » à l'école.

Enfin, un groupe d'évaluation interne a été constitué, qui sera doté des outils pertinents pour l'autoanalyse élaborés par l'Institut national italien pour l'évaluation du système éducatif (INVALSI) et associés à plusieurs indicateurs internationaux jugeant la qualité du fonctionnement du système scolaire. Pour mener à bien ce projet, une commission spécifique sera créée, dont feront partie, outre un inspecteur régional, le directeur de l'École et les directeurs adjoints, des experts actifs dans les diverses langues communautaires des enseignants.

L'ensemble des projets et des initiatives que je sou mets par la présente à votre attention seront présentés de manière soignée et détaillée aux inspecteurs européens qui se rendront en visite à Parme dans quelques jours. Ceux-ci pourront se rendre compte *de visu* des progrès réalisés et profiter des réjouissances qu'offre la cité ducale à ses visiteurs.

Comme vous pouvez le constater, le gouvernement italien a honoré tous les engagements pris il y a un an dans le dessein de mener à bien le projet d'École européenne de type II lancé à Parme en 2004 et soutenu avec grand enthousiasme depuis lors, dans la mesure où il contribuera sans aucun doute, de manière déterminante et moderne, au progrès de l'ensemble du système des Écoles européennes.

D'ores et déjà, je vous remercie, Madame le Secrétaire général, des mesures que vous prendrez afin de diffuser ces informations au sein du Conseil supérieur des Écoles européennes et du soutien que vous témoignerez par là-même aux progrès réalisés par la Scuola per l'Europa de Parme dans la perspective de la finalisation de la convention d'agrément actuellement en cours.

Veillez agréer l'expression de mes plus cordiales salutations.

Gianni Letta